

Transizione 5.0

Granelli: “Al via gli incentivi del piano per investire in green e digitale”



Transizione 5.0, accesso al credito, carenza di personale: sono i temi affrontati oggi dal presidente di Confartigianato Marco Granelli in un intervento televisivo. Granelli ha sottolineato l'importanza degli incentivi del Piano Transizione 5.0 che dal 7 agosto possono essere prenotati dalle imprese sulla piattaforma informatica del GSE.

“Si tratta – ha detto il presidente di Confartigianato – di una misura molto attesa per il rilancio degli investimenti delle imprese nelle transizioni green e digitale. Il rischio da evitare è l'effetto burocrazia, vale a dire il carico di adempimenti imposto alle imprese per accedere agli incentivi. Contiamo sulla capacità amministrativa di gestire al meglio il meccanismo di prenotazione delle

risorse senza complicare la vita degli imprenditori”.

Gli incentivi sono ancora più determinanti a fronte della stretta monetaria che per le piccole imprese italiane si è tradotta in una forte diminuzione dei prestiti bancari (-8,1%) e in una crescita del costo del denaro, pari a 8,9 miliardi di euro di maggiori oneri finanziari.

Alla difficoltà di reperire risorse si aggiunge il problema di trovare personale. Il presidente di Confartigianato ha ribadito che “il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori. E' il paradosso che oggi sta diventando una vera emergenza per i nostri imprenditori e per tutto il Paese, per il futuro del made in Italy”. “Nel 2023, su 5,5 milioni di lavoratori necessari alle aziende, 2,5 milioni sono stati

difficili da reperire – spiega -. Per le imprese artigiane su 521mila lavoratori da assumere, 287mila sono risultati irreperibili. Serve un'adeguata politica formativa. Bisogna cambiare e migliorare il rapporto tra il mondo della scuola e quello del lavoro, rilanciando l'istruzione tecnica e professionale, l'alternanza scuola lavoro e l'apprendistato duale e professionalizzante”. “Le imprese artigiane sono una palestra d'eccellenza – conclude - nella quale i giovani possono acquisire le conoscenze e le abilità necessarie a svolgere un lavoro gratificante, sempre più innovativo, al passo con le nuove sfide tecnologiche, e possono costruirsi un futuro scommettendo sulle loro passioni e inclinazioni”.

Transizione 5.0

Ecco come funziona il piano e a chi sono rivolti gli incentivi

Il Piano Transizione 5.0, in continuità con il Piano Transizione 4.0, mira a sostenere la trasformazione digitale ed energetica delle imprese con 12,7 miliardi di euro nel biennio 2024-2025. In linea con il piano REPowerEU, dispone di 6,3 miliardi di euro per incentivare la trasformazione dei processi produttivi, affrontando le sfide digitali ed energetiche.

Come funziona Viene corrisposto come credito d'imposta proporzionale alla spesa per nuovi investimenti 2024-2025. Prevista una riduzione dei consumi energetici del 3% per le strutture produttive o del 5% per i processi. Gli investimenti possono riguardare beni materiali e immateriali per la transizione tecnologica secondo "Industria 4.0"

Beni agevolabili Software e siste-

mi per il monitoraggio e l'efficienza energetica; beni strumentali per l'autoproduzione di energia rinnovabile (escluso biomasse); formazione del personale (fino al 10% degli investimenti e max 300 mila euro).

Beneficiari Tutte le imprese residenti e le stabili organizzazioni in Italia; esclusioni per difficoltà finanziarie o sanzioni interdittive; rispetto delle norme di sicurezza e contributi previdenziali

Ammontare del credito Varia in base alla quota d'investimento e alla riduzione dei consumi

Finalità e ambito Le imprese possono prenotare il credito d'imposta Transizione 5.0 per ordini con acconto almeno del 20% del costo dal 7 agosto 2024 tramite il sito del GSE con SPID. I modelli e le istruzioni sono disponibili online.



Ispettorato lavoro

Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, ecco le prime indicazioni

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha emanato la nota n. 1357 del 31 luglio 2024, con la quale ha fornito le prime indicazioni operative relativamente alle previsioni del decreto legislativo n. 103/2024, in materia di "semplificazione dei controlli sulle attività economiche".

Il decreto, entrato in vigore il 2 agosto, ha introdotto diverse disposizioni volte in particolare ad evitare, in un'ottica di semplificazione, la duplicazione e la sovrapposizione dei controlli da parte delle pubbliche amministrazioni, ed ha introdotto strumenti finalizzati a migliorare la programmazione, il coordinamento e lo svolgimento dei controlli stessi e procedure volte a limitare l'irrogazione delle sanzioni attraverso il ricorso alla diffida amministrativa.

Le disposizioni contenute nel provvedimento incidono, quindi, anche sull'attività dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, sia per quanto concerne la programmazione della vigilanza, sia in termini di sanzionabilità di condotte che violano alcune disposizioni in materia di lavoro e legislazione sociale. La nota dell'Ispettorato, nel ripercorrere le disposizioni contenute nel decreto legislativo, si sofferma, in particolare sul nuovo istituto della diffida amministrativa, ovvero un meccanismo che a fronte di violazioni sanabili consente al datore di lavoro una regolarizzazione della violazione – entro il termine di venti giorni – con conseguente estinzione dell'illecito senza irrogazione di sanzioni. Si tratta, quindi, di un meccanismo diverso rispetto alle ordinarie procedure sanzionatorie e distinto dalla

diffida di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 124/2004 che, al contrario, comporta, in caso di ottemperanza, il pagamento in misura ridotta della sanzione.

L'Ispettorato evidenzia, tuttavia, che ai fini dell'applicazione della diffida amministrativa devono ricorrere tutti i relativi presupposti normativi, ovvero: deve trattarsi di violazioni per le quali è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria; la sanzione amministrativa prevista in astratto non deve essere superiore a 5.000 euro: sono quindi escluse dalla diffida amministrativa la massanzione per lavoro nero nonché tutte quelle sanzioni calcolate in maniera proporzionale e per le quali, di conseguenza, non è previsto un limite massimo; la violazione sanabile deve essere stata accertata per la prima volta nell'arco di un quinquennio; la violazione deve essere materialmente sanabile, con conseguente esclusione, ad esempio, delle violazioni in materia di orario di lavoro; la diffida amministrativa non trova applicazione per le violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ma può essere, invece, applicata alle violazioni amministrative di natura documentale non ricollegate all'ambito della sicurezza sul lavoro.

L'Ispettorato, nel fare riserva di individuare una lista delle violazioni più ricorrenti che potranno essere oggetto di diffida amministrativa, ricorda, infine, che l'organo di controllo diffiderà l'interessato a sanare la violazione entro un termine di venti giorni dalla data della notificazione dell'atto: in caso di ottemperanza, il

procedimento sanzionatorio si estinguerà - limitatamente alle inosservanze sanate - senza alcun addebito sanzionatorio.

Rispetto al fascicolo informatico di impresa l'Ispettorato evidenzia come tale strumento, sebbene non immediatamente operativo, appaia comunque di particolare interesse in quanto fornisce importanti indicazioni ai fini della programmazione dell'attività di vigilanza. L'articolo 4 del D.Lgs. n. 103/2024 prevede, infatti, che al fine di rendere più efficienti e coordinare i controlli sulle attività economiche ed evitare duplicazioni e sovrapposizioni, nonché programmare l'attività ispettiva in ragione del profilo di rischio, "le amministrazioni che svolgono funzioni di controllo, prima di avviare le attività di vigilanza consultano ed alimentano con gli esiti dei controlli il fascicolo informatico di impresa".

Di particolare rilevanza, infine, l'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. n. 103/2024 a mente del quale "non possono essere effettuate due o più ispezioni diverse sullo stesso operatore economico contemporaneamente, a meno che le amministrazioni non si accordino preventivamente per svolgere una ispezione congiunta". Tale disposizione richiede, quindi, all'Ispettorato un più attento e capillare coordinamento con le altre amministrazioni che operano controlli in materia di lavoro e legislazione sociale, con particolare riferimento ad INPS, INAIL e Guardia di Finanza, per quanto concerne le verifiche in materia di lavoro sommerso.

Nuovo servizio agli associati

Partnership tra Confartigianato Viterbo e Cenpi: ora ogni socio può risparmiare sulle bollette di energia e gas

Essere socio di Confartigianato Viterbo significa anche risparmiare sui consumi di gas ed energia elettrica. L'associazione viterbese, infatti, ha avviato una partnership con Cenpi, consorzio a marchio Confartigianato che opera come gruppo d'acquisto ed è in grado di individuare i fornitori migliori e ottenere i prezzi più convenienti per gas ed energia elettrica da mettere a disposizione delle imprese associate e delle loro utenze private.

Come emanazione di Confartigianato, Cenpi offre infatti **assistenza e consulenza, qualificata e costante**, finalizzata all'individuazione delle soluzioni migliori per ottimizzare le forniture di energia elettrica e gas e alla risoluzione di problematiche specifiche. Il servizio include numerosi vantaggi sia per aziende che per utenze private, a cominciare dall'interlocuzione diretta con la struttura di Confartigianato.

Cenpi garantisce annualmente le migliori condizioni di fornitura di energia elettrica attraverso il continuo monitoraggio dell'andamento del mercato, senza pesare sui soci: non è previsto nessun costo ricor-

rente di gestione o di contribuzione straordinaria, si tratta di un nuovo importante servizio che Confartigianato Viterbo mette a disposizione dei propri associati. Gli elevati volumi di gas naturale intermediati, il know how e le competenze acquisite, poi, permettono al Cenpi di garantire condizioni di fornitura competitive, conferendo alle aziende prodotti e servizi sempre personalizzati e diversificati

La **fatturazione è chiara e comprensibile** e viene garantito un **vero rapporto di consulenza** nei confronti del mercato libero dell'energia, sempre in evoluzione e sempre più globalizzato. L'adesione all'offerta non comporta spese di migrazione né di impianti, in quanto l'erogazione utilizza la rete già esistente.

Per richiedere una simulazione gratuita di confronto con le attuali condizioni economiche della propria impresa e della propria utenza privata è possibile chiamare il numero 0761-33791 o inviare la bolletta della propria utenza aziendale e privata a

e.celestini@confartigianato.vt.it, senza alcun vincolo.

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo
Via I. arbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920
E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it
Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Eleonora Celestini

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011


Confartigianato
imprese di Viterbo

i@



INTELLIGENZA
Artigiana

#CostruttoriDiFuturo
#NoiConfartigianato



L'**energia** permette all'uomo di fare qualsiasi cosa: dal camminare al pensare, dal dirigere la propria impresa fino ad avviare nuove relazioni commerciali. Sarebbe davvero un peccato sprecare energie per cercare ogni volta il fornitore **più conveniente**. Per questo, **CEnPI è il partner migliore** quando si tratta di selezionare per te le forniture energetiche per le esigenze della tua azienda e per la tua casa.

CEnPI - Confartigianato Energia Per le Imprese nasce per offrire un supporto **affidabile, professionale e costante**, capace di negoziare le **migliori condizioni di fornitura** sul libero mercato, con un unico obiettivo: **ridurre i tuoi costi energetici**. Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, CEnPI permette un **risparmio fino al 20% in un anno**.

Togliti un peso.

Portaci o inviaci la tua bolletta di energia e gas.

Le energie senza fatica sono qui.

Infoline 0761-33791

Mail info@confartigianato.vt.it

 **CEnPI**
CONFARTIGIANATO ENERGIA PER LE IMPRESE

www.cenpi.com


Confartigianato
imprese di Viterbo

Imprese demaniali

Confartigianato al Governo: “Pronti al confronto costruttivo sulle concessioni”

Il presidente di Confartigianato, **Marco Granelli**, ha inviato al presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, una lettera in cui esprime apprezzamento per l'impegno del Governo nel dialogo con le istituzioni europee sul tema delle **concessioni balneari**. “Impegno – scrive Granelli – volto a difendere la specificità italiana caratterizzata da un vivace tessuto imprenditoriale radicato nei territori”.

Il presidente di Confartigianato ribadisce la fiducia nell'azione dell'Esecutivo e conferma la disponibilità a privilegiare dialogo e proposte rispetto a espressioni di protesta che non contribuiscono alla risoluzione dei problemi delle imprese e penalizzano gli utenti.

Granelli ha evidenziato alla premier il **profondo disorientamento che attualmente investe la categoria degli imprenditori balneari**, causato dalle ripetute e spesso contrastanti pronunce degli organi giurisdizionali nazionali ed europei, oltre alle iniziative disomogenee intrapre-

se dai comuni costieri.

In un contesto di crescente incertezza riguardo alla regolamentazione delle concessioni demaniali marittime e alla loro futura assegnazione, Granelli, anche a nome del presidente di Confartigianato Imprese Demaniali **Mauro Vanni**, dichiara la disponibilità a mantenere aperto un confronto costruttivo con il Governo. L'obiettivo è comprendere gli orientamenti dell'Esecutivo e lavorare insieme per fornire risposte tempestive e chiare alle **oltre 30 mila imprese del settore**, garantendo così stabilità e tutela a un settore che rappresenta una parte fondamentale dell'economia italiana.

“Abbiamo coinvolto – sottolinea il **presidente di Confartigianato Imprese Demaniali Mauro Vanni** – anche la **Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**, che si è resa disponibile ad un confronto per individuare criteri univoci attraverso i quali rendere possibile il rinnovo della concessioni balneari”.



Eblart

Contributi per centri estivi e attività sportive dei figli

Eblart, ente bilaterale per l'artigianato, anche quest'anno rimborsa fino a 300 euro a famiglia per centri estivi e per l'attività sportiva dei figli di dipendenti di imprese artigiane.

Requisiti: essere dipendente di un'impresa artigiana (escluse le imprese edili, che usufruiscono di un altro ente bilaterale)

Documentazione necessaria: ☐ copia ricevuta di pagamento per l'iscrizione del figlio/a a società sportiva o campo estivo; ☐ stato di famiglia (scaricabile con SPID su anpr.interno.it oppure in autocertificazione); estratto

di nascita (per figli non conviventi); copia documento di identità del richiedente;

Scadenza Le domande relative alle spese effettuate nell'anno in corso vanno presentate entro il 31 marzo 2025 e saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Come presentare domanda La domanda si presenta tramite lo Sportello EBLART di Confartigianato Imprese Viterbo: Michele Zoco, tel. 0761-337913, info@confartigianato.vt.it



PRESTAZIONI EBLART
PER LE FAMIGLIE

**CAMPI ESTIVI O
ATTIVITÀ SPORTIVE
DEI FIGLI**

Fino a **300 euro** di
contributi all'anno per
nucleo familiare


Confartigianato
imprese di Viterbo

 **Eblart**
ENTE BILATERALE DEL LAVORO
PER L'ARTIGIANATO

Eblart

Fino a 300 euro per le famiglie per l'acquisto dei libri di testo di scuole medie e superiori

Eblart, ente bilaterale per l'artigianato, anche quest'anno rimborsa alle famiglie fino a 300 euro per ogni figlio per l'acquisto di testi scolastici di scuole medie e superiori.

Requisiti: essere titolare o socio di un'impresa artigiana con dipendenti oppure essere dipendente di un'impresa artigiana. Sono escluse le imprese edili perché aderenti ad altro sistema della bilateralità.

Documentazione necessaria: elenco libri scolastici adottati (fornito dalla scuola); copia della fattura o dello scontrino da cui risulti l'indicazione di acquisto di libri scolastici comprensiva dei titoli dei libri e dei loro sin-

goli prezzi (si accettano solo pagamenti tracciabili); stato di famiglia (scaricabile gratuitamente con SPID su anpr.interno.it); estratto di nascita (per figli non conviventi); modulo di domanda scaricabile qui <https://www.eblart.it/prestazioni/>

Scadenza Le domande devono essere presentate entro il 31/03/2025. Per ogni presentazione la domanda dovrà essere unica e cumulativa.

Come presentare domanda La domanda si presenta tramite lo Sportello EBLART di Confartigianato Imprese Viterbo: Michele Zoco, tel. 0761-337913, info@confartigianato.vt.it



Contributo a imprenditori e lavoratori artigiani per l'acquisto di TESTI SCOLASTICI FINO A 300 EURO A FIGLIO

  **Eblart**
ENTE BILATERALE DEL LAZIO PER L'ARTIGIANATO

Eblart

Contributo fino a 3mila euro per l'acquisto di veicoli commerciali nuovi

Eblart, ente bilaterale per l'artigianato, concede contributi a fondo perduto per l'acquisto di veicoli commerciali nuovi, immatricolati autocarro, destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 tonnellate, furgonati/cassonati. Non sono soggetti a contributo automezzi immatricolati autocarro a cui corrisponde una versione non commerciale. Il contributo è pari a 3.000 euro per i veicoli elettrici, 2.000 euro per le altre tipologie, nel corso di un quinquennio.

Requisiti: essere titolare di una impresa artigiana con dipendenti. Sono escluse le imprese edili, che fanno riferimento ad altro ente bilaterale; essere in regola con la contribuzione nei confronti dell'Eblart.

Documentazione necessaria: copia delle fatture; copie dei pagamenti; dichiarazione relativa ai finanzia-

menti pubblici sullo stesso veicolo; libretto di immatricolazione.

Scadenza Le domande relative alle spese effettuate nell'anno corrente vanno presentate entro il 31 marzo del prossimo anno e saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Come presentare domanda La domanda si presenta tramite lo Sportello EBLART di Confartigianato Imprese Viterbo: Michele Zoco, tel. 0761-337913, info@confartigianato.vt.it

Ricordiamo che l'incentivo è cumulabile con altre forme di contributo e con le convenzioni che Confartigianato ha stipulato con il gruppo Stellantis per i veicoli commerciali (Fiat Professional, Opel, Citroen, Peugeot).




Eblart
ENTE BILATERALE DEL LAZIO
PER L'ARTIGIANATO

CONTRIBUTO PER L' ACQUISTO DI VEICOLI COMMERCIALI

Fino a 3.000 euro per furgonati o
cassonati nuovi immatricolati
autocarro, destinati al trasporto di
merci, non superiori a 3,5 t


Confartigianato
imprese di Viterbo

Fisco

Rateazione ordinaria fino a un massimo di 10 anni e in 120 rate

Con la pubblicazione in G.U. n. 184 del 7 agosto del D.Lgs. n. 110/24 cambiano ufficialmente le modalità di [riscossione dei carichi iscritti a ruolo](#). In particolare, la nuova disciplina contenuta all'interno dell'art. 19 del DPR n. 602/73 prevede che il contribuente che si trova carichi iscritti a ruolo ha la possibilità di adottare piani di rateazione più lunghi.

Si passa dalle 72 rate fino alle attuali 120 mensili (in 10 anni) per debiti di importo fino a 120.000 euro, per i quali non si rende più necessaria la dimostrazione della temporanea situazione di difficoltà. Sul punto deve essere evidenziato che la soglia di 120.000 euro è riferita ad ogni singola richiesta di rateizzazione.

Di fatto, il Governo ha modificato la procedura di riscossione dei tributi con l'obiettivo di renderla maggiormente veloce ed efficiente e cercare di ridurre l'importo dei debiti fiscali non riscossi. Le modifiche in commento operano a partire dalle dilazioni chieste dal prossimo 1° gennaio 2025. Infatti, l'art. 12 del decreto indica che alle rateizzazioni delle somme iscritte a ruolo su richiesta presentata fino al 31 dicembre 2024 continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti.

Rateazione ordinaria semplice per debiti fino a 120.000 euro

[Agenzia delle Entrate riscossione](#) ha la possibilità di concedere una dilazione per carichi iscritti a ruolo di importo fino a 120mila euro, su semplice richiesta del contribuente, senza necessità di dimostrare lo stato di difficoltà economica. In particolare, Agenzia delle Entrate riscossione ha la possibilità di concedere una dilazione su semplice richiesta del contribuente con le seguenti tempistiche suddivise a partire dal momento della richiesta: fino a 84 rate mensili (7 anni) per le richieste presentate negli anni 2025 e 2026; fino a 96 rate mensili (8 anni) per le richieste presentate negli anni 2027 e 2028; fino 108 rate mensili (9 anni) per le richieste presentate a decorrere dal 1° gennaio 2029.

Rateazione ordinaria per debiti fino a 120.000 euro

con dimostrazione di difficoltà finanziaria

Nel caso in cui, invece, il contribuente sia in grado di dimostrare l'obiettiva difficoltà finanziaria Agenzia delle Entrate riscossione può aumentare ancora di più la tempistica di rateazione del ruolo. In pratica, per le domande di valore sino a 120.000 euro, la dilazione è concessa nella seguente misura se si documenta la temporanea difficoltà finanziaria (con [ISEE](#) o indice di liquidità): da 85 a 120 rate mensili, per le richieste presentate negli anni 2025 e 2026; da 97 a 120 rate mensili per le richieste presentate negli anni 2027 e 2028; dalle 109 alle 120 rate mensili per le richieste presentate dal 2029.

Rateazione debiti oltre 120.000 euro solo con dimostrazione di difficoltà finanziaria in 120 rate

Nel diverso caso in cui l'istante documenti la temporanea situazione di obiettiva difficoltà finanziaria, invece, ai sensi del nuovo comma 1.1 la dilazione verrà concessa in un massimo di 120 rate mensili per le domande per ruoli di valore superiore a 120.000 euro, a prescindere dal momento in cui viene presentata la domanda.

Come dimostrare la temporanea ed obiettiva difficoltà finanziaria

La dimostrazione riguardante la temporanea situazione di obiettiva difficoltà finanziaria da parte del contribuente deve essere effettuata nel modo seguente: persone fisiche e i titolari di ditte individuali in regimi fiscali semplificati: occorre l'ISEE (calcolato e reso disponibile dall'INPS previa presentazione della Dichiarazione sostitutiva unica) del nucleo familiare del debitore, da valutare in relazione all'entità del debito da rateizzare e di quello residuo eventualmente già in rateazione; altri soggetti: valutazione in merito all'indice di liquidità e al rapporto tra debito da rateizzare e quello residuo eventualmente già in rateazione e il valore della produzione.

(Fonte: Fiscomani.com)

**Ci prendiamo anche noi qualche giorno
di pausa, auguriamo a tutti
i nostri associati e ai collaboratori
buon Ferragosto
e vi diamo appuntamento al 26 agosto**



**Chiusi per ferie
dal 12 al 25 agosto**